

FINPESCA S.P.A.

Sede in via delle industrie n° 7 - 45014 Porto Viro (RO)

Capitale sociale euro 1.000.000,00 i.v.

R.I. di Rovigo e codice fiscale: 01025200294

R.E.A. di Rovigo: 110161

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2017

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2017, che evidenzia un risultato di esercizio positivo per euro 499.817, dopo aver accantonato ammortamenti e svalutazioni per euro (819.642), oneri finanziari per euro (771.982) e imposte per euro (343.006).

L'esercizio ha chiuso con ricavi netti per euro 125.847.191 in flessione del 3,90% rispetto all'esercizio precedente (nel 2016 ammontavano ad euro 130.964.280).

Premessa

Per quanto riguarda la vostra società, l'esercizio trascorso deve intendersi sostanzialmente positivo tenuto conto del quadro generale di incertezza globale.

Nonostante la crisi economica globale abbia toccato un po' tutti i settori e continua a persistere in Italia, i numeri di bilancio dimostrano che l'anno appena concluso è stato un anno di grandi soddisfazioni per la società. Finpesca ha continuato a rafforzare la propria posizione competitiva nel settore del commercio all'ingrosso di prodotti ittici freschi, ma soprattutto nella produzione di piatti pronti a base di pesce, che hanno rappresentato il 28% circa delle vendite del 2017.

La flessione delle vendite nette e degli altri ricavi ha comportato un naturale decremento dei costi operativi.

La gestione caratteristica ha consentito di generare un margine operativo lordo (Ebitda) di euro 2.434.447 ed un risultato operativo (Ebit) di euro 1.614.805 (nel 2016 erano rispettivamente pari a euro 3.120.029 ed euro 2.082.067), entrambi in flessione rispetto all'esercizio precedente. Riteniamo migliorata la gestione della divisione industriale del prodotto confezionato Aquolina®, che negli esercizi passati era stata la causa principale della contrazione del m.o.l..

I costi della logistica e quelli del personale (dipendente, interinale e cooperative), che incidono rispettivamente per il 5,3% e il 6,7% sui ricavi lordi (praticamente invariati rispetto al 2016), rappresentano gli oneri maggiori della società: l'ottimizzazione della gestione del reparto produttivo ci ha consentito di diminuire leggermente il costo del lavoro, che negli anni passati era cresciuto in maniera sproporzionata.

Le vendite di piatti pronti a base di pesce, facenti parte della divisione industriale Aquolina, nel 2017 hanno rappresentato il 28% circa del totale delle vendite effettuate dalla società (era il 24% circa nel 2016).

Nonostante la diminuzione di fatturato l'incidenza degli oneri finanziari è aumentata per effetto della sottoscrizione di nuovi finanziamenti a breve/medio termine finalizzati alla gestione delle scorte di magazzino e ai nuovi investimenti. La gestione finanziaria netta a fine esercizio era negativa per euro (771.982) rispetto all'ammontare del 2016 pari a euro (519.160). Riteniamo l'incidenza di tali oneri proporzionati al volume d'affari conseguito e agli investimenti fatti.

Grazie ad intese commerciali con fornitori consolidati e alla posizione di leader nei mercati, abbiamo potuto acquistare il prodotto a prezzi che riteniamo competitivi. Continueranno anche nel 2018 il rafforzamento dei rapporti commerciali con gli attuali partners e la ricerca di nuovi prodotti e fornitori, tesi alla maggior soddisfazione della nostra clientela.

E' continuata la politica di nuovi investimenti, ammontanti complessivamente a euro 1.232.320, necessari allo sviluppo dell'attività.

L'esposizione verso clienti a fine esercizio di euro 25.591.190 risulta aumentata rispetto all'esercizio precedente (euro 24.429.990) per effetto, soprattutto, dello slittamento nei primi tre giorni del 2018 di incassi per euro 2.750.000 circa, che sarebbero dovuti avvenire entro il 31 dicembre come di consueto.

L'esposizione verso i fornitori (euro 18.984.866) è sostanzialmente in linea e adeguata al calo degli acquisti.

Riteniamo che i benefici della Legge n. 1/2012 (conversione dell'art. 62 del DL n. 27/2012), che ha disciplinato le relazioni commerciali in materia di cessioni di prodotti agroalimentari ed entrata in vigore verso

la fine del 2012, debbano ancora essere pienamente esplicitati.

A fine esercizio la posizione finanziaria netta, negativa di per circa euro (10.958.340) presenta un indice pari a 4,50 volte il m.o.l. e 1,72 volte il patrimonio netto. Si consideri poi che il suddetto importo tiene conto di debiti a medio/lungo termine per euro (7.251.381), che scadranno tra il 2019 e il 2024.

La p.f.n. risulta peggiorata rispetto all'esercizio precedente per i seguenti motivi:

- nei primi 3 gg di gennaio 2018 abbiamo incassato la somma di euro 2.750.000 circa da clienti, che dovevano pagare entro il 29 dicembre come di consueto;
- vi è stato un incremento lordo delle immobilizzazioni di circa euro 1.250.000;
- lo sbilancio dei clienti / fornitori risulta peggiorato di euro 4.500.000 rispetto al 2016: i Fornitori sono diminuiti di circa euro 1.900.000 anche in considerazione del fatto che con alcuni si è preferito pagare anticipatamente per avere sconti maggiori mentre i Clienti sono aumentati di circa 2.600.000 a causa di incassi posticipati per le considerazioni di cui sopra.

Volendo normalizzare la gestione, a parità di condizioni (2016) la p.f.n. 2017 risulterebbe, pertanto, negativa per circa euro 5.057.878 (10.957.878 – 2.750.000 – 1.250.000 – 1.900.000) in miglioramento rispetto all'esercizio precedente.

Nel 2012 la società ha inoltre contratto un leasing strumentale con Palladio Leasing SpA della durata di anni 10 per la somma di euro 260.000, anticipati per euro 60.000 con maxicanone, rimborsabile in 119 canoni mensili e finalizzato all'installazione del 2° impianto fotovoltaico della potenza di 96Kwp, il cui debito a fine esercizio ammonta a euro 110.067.

Si riassume di seguito il piano economico-finanziario dei due investimenti relativi all'installazione di due impianti fotovoltaici, che tengono conto della tariffa incentivante ventennale già approvata dal GSE.

1° Impianto fotovoltaico della potenza di 450 Kwp:

E' costato 1.198.000 euro e finanziato per euro 1.000.000: la voce "Ricavi" comprende il contributo in c/energia ed il risparmio per energia auto consumata mentre i costi racchiudono la manutenzione ventennale full service, gli interessi passivi stimati, i canoni di assicurazione e gli ammortamenti:

Descrizione	Anno 2012	Anno 2021	Anno 2031	Totale cumulato nel 2031
Ricavi	198.000	199.000	201.000	4.980.000
Ebitda	185.000	180.000	175.000	3.350.000
Risultato netto	16.000	46.000	120.000	1.470.000
Cash flow puntuale	62.000	44.000	121.000	0
Cash flow cumulato	62.000	570.000	1.668.000	1.668.000

Tale impianto fotovoltaico, il cui 1° modulo è stato nel 2011 detassato ai sensi dell'art. 6, Legge 388/2000 ("Tremonti ambiente"), contribuisce a soddisfare il 25% circa del fabbisogno energetico aziendale e riceve un contributo annuale pari a circa il 35% dell'energia consumata.

2° Impianto fotovoltaico della potenza di 96 Kwp:

E' costato 260.000 euro e finanziato per euro 200.000: la voce "Ricavi" comprende il contributo in c/energia e il risparmio per energia auto consumata mentre i costi racchiudono i canoni di leasing, la manutenzione ventennale full service e i canoni di assicurazione:

Descrizione	Anno 2013	Anno 2022	Anno 2032	Totale cumulato nel 2032
Ricavi	47.000	53.000	61.000	1.004.000
Ebitda	17.000	21.000	54.000	718.000
Risultato netto	11.000	25.000	37.000	454.000
Cash flow puntuale	11.000	15.000	37.000	0
Cash flow cumulato	11.000	132.000	463.000	463.000

Benché i suddetti impianti abbiano cominciato ad incassare i contributi in corso d'anno, per comodità i dati del 1° anno vengono considerati per dodici mesi.

Nella nota integrativa Vi sono state fornite tutte le notizie ed i dettagli inerenti le singole voci di bilancio mentre nella presente relazione vengono riportate ed esposte tutte le indicazioni riguardanti la gestione ed i fatti verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

Sedi secondarie

La società non possiede sedi secondarie.

Fatti di rilievo avvenuti durante l'esercizio

Non vi sono fatti di particolare rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio se non la trasformazione della società in società per azioni deliberata con assemblea straordinaria del 19 dicembre 2017.

Sono iniziati i lavori di ampliamento dello stabilimento della divisione Aquolina®, volti ad aumentare di ulteriori 500 mq circa la zona di produzione di piatti pronti.

E' stata ratificata l'adesione della società al Consorzio Distretto Ittico di Rovigo e Chioggia, avente sede a Rovigo (RO) in via Casalini n° 1 e cf 01534330293, consorzio senza fini di lucro avente come scopo "il miglioramento delle condizioni economico-sociali e lo sviluppo dell'occupazione nell'intera filiera ittica."

A fine esercizio è stata costituita la società Workfish S.r.l., corrente in Vicenza (VI) alla via Lago di Ledro n° 1 e cf 04124340243, società con capitale sociale di euro 10.000 i.v., sottoscritto per il 40% da Finpesca®. Detta società, la cui attività ha avuto inizio nel mese di febbraio dell'esercizio successivo, si occuperà di piatti pronti tal quale.

Nel 2017 la società ha ricevuto il certificato Friend Of The Sea per il commercio dei prodotti orate, branzini e trote ed ha rinnovato per un ulteriore triennio il certificato di Qualità ISO 9001.

Nel novero delle proprie certificazioni la società possiede, altresì, quella IFS FOOD Version 6 e quella BIOAGRICERT per la commercializzazione del prodotto biologico.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La società, 2° principale operatore nel panorama italiano, opera principalmente nell'ambito del commercio all'ingrosso di prodotti ittici e nella produzione di piatti pronti a base di pesce. Esercita, altresì, in maniera marginale anche l'attività di piattaforma logistica.

L'attività commerciale ha subito un incremento dei ricavi dovuto sia all'acquisizione di nuove referenze che all'incremento dei volumi da parte della clientela già acquisita; gli stessi, calcolati al netto di premi e sconti di fine anno, ammontano a euro 124.695.746 in flessione del 3,6% rispetto allo scorso esercizio. Come sempre le vendite sono principalmente indirizzate verso la grande distribuzione al minuto, la quale consente una migliore organizzazione delle consegne e un minor rischio di insolvenza accompagnato da un puntuale incasso dei crediti.

Relativamente alla commercializzazione dei prodotti oggetto dell'attività, specialmente della produzione di piatti pronti, abbiamo continuato ad introdurre nel mercato nuove referenze in funzione delle esigenze della nostra clientela.

Il settore del decongelato ha fatto registrare nel 2017 un fatturato in linea con quello dell'anno precedente mentre quello del prodotto tal quale e del prodotto confezionato in ATM (Atmosfera Modificata) senza conservanti è cresciuto notevolmente toccando i 34.000.000 di euro circa.

Continua la politica volta al miglioramento degli accordi commerciali con importanti partner del settore al fine di sviluppare ulteriormente l'attività.

La ricerca di nuova clientela ha avuto come obiettivo principale lo sviluppo dell'attività di Aquolina, lo sviluppo del settore estero, rappresentato in particolare dai paesi europei, la medio-piccola distribuzione e comunque le aree limitrofe a punti vendita già nostri clienti, al fine di razionalizzare le consegne e ridurre di conseguenza i costi relativi alla logistica.

Sul fronte degli acquisti si è continuato a preferire l'approvvigionamento diretto dai fornitori esteri, evitando così intermediazioni con importatori italiani; in Italia l'acquisto del prodotto avviene principalmente dai pescatori che operano nei vari mercati dell'Alto Adriatico oltre che da altre aziende del settore: Finpesca è la prima società in Italia per commercio di prodotto nazionale.

Continuiamo a ritenere positiva la scelta di avvalerci sempre più di rapporti con società di trasporto terze, che riescono ad offrire un servizio capillare e preciso molto apprezzato dai nostri clienti ed un maggior controllo dei costi.

Codice della Privacy

Benché non trattati direttamente dalla società, a suo tempo la presenza di dati sensibili aveva indotto la stessa alla redazione del DPS (Documento Programmatico di Sicurezza), documento aggiornato nei termini di legge in ottemperanza all'obbligo contenuto nel punto 19 del disciplinare tecnico allegato al Dlgs 196/2003 (Codice della Privacy).

Entro lo stesso termine sono state aggiornate le misure minime di sicurezza previste dallo stesso decreto.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Ricavi netti	125.847.191	130.964.280	(5.117.089)
Costi esterni	(117.204.815)	(121.518.999)	(4.314.184)
Valore Aggiunto	8.642.376	9.445.281	(802.905)
Costo del lavoro	(6.207.929)	(6.325.252)	(117.323)
Margine Operativo Lordo (Ebitda)	2.434.447	3.120.029	(685.582)
<i>Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti</i>	(819.642)	(1.037.962)	(218.320)
Risultato Operativo (Ebit)	1.614.805	2.082.067	(467.262)
<i>Gestione finanziaria netta</i>	(771.982)	(519.160)	252.822
Risultato Ordinario	842.823	1.562.907	(720.084)
<i>Rettifiche attività finanziarie</i>	0	(28.100)	(28.100)
Risultato prima delle imposte	842.823	1.534.807	(691.984)
<i>Imposte sul reddito</i>	(343.006)	(639.758)	(296.752)
Risultato netto	499.817	895.049	(395.232)

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	15.701	24.467	(8.766)
Immobilizzazioni materiali nette	10.100.908	9.457.904	643.004
Immobilizzazioni finanziarie	46.062	42.062	4.000
Capitale immobilizzato	10.162.671	9.524.433	638.238
Rimanenze di magazzino	926.494	903.421	23.073
Crediti verso Clienti	25.591.190	23.170.921	2.420.269
Altri crediti	1.348.144	1.039.482	308.662
Attività finanziarie non immobilizzate	563.718	513.218	50.500
Ratei e risconti attivi	102.671	104.538	(1.867)
Attività d'esercizio a breve termine	28.532.217	25.731.580	2.800.637
Debiti verso fornitori	18.984.866	20.812.917	(1.828.051)
Debiti tributari e previdenziali	337.979	820.623	(482.644)
Altri debiti	721.113	741.358	(20.245)
Ratei e risconti passivi	259.202	278.993	(19.791)
Passività d'esercizio a breve termine	20.303.160	22.653.891	(2.350.731)
Capitale d'esercizio netto	8.229.057	3.077.689	5.151.368
T.F.R.	860.212	825.430	34.782
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)	0	0	0
Altre passività a m/l termine	197.997	197.997	0
Passività a medio lungo termine	1.058.209	1.023.427	34.782
Capitale investito	17.333.519	11.578.695	5.754.824
Patrimonio netto	(6.375.179)	(5.875.357)	(499.822)
Posizione finanziaria netta a m/l termine	(7.251.381)	(5.416.841)	(1.834.540)

Posizione finanziaria netta a breve termine	(3.706.959)	(286.497)	(3.420.462)
Mezzi propri e indebit. finanziario netto	(17.333.519)	(11.578.695)	(5.754.824)

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società (ossia la sua capacità mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine).

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2017	31/12/2016
ROE lordo	13,22%	26,12%
ROE netto	7,84%	15,23%
ROI	3,75%	4,98%
ROS	1,28%	1,59%
Mol / Ricavi	1,93%	2,38%
Gestione finanziaria netta / Ricavi	0,61%	0,40%
Posizione Finanziaria Netta	- 10.958.340	- 5.703.338
PFN / Mol (n° di volte)	4,50	1,83
PFN / P.Netto (n° di volte)	1,72	0,97
Quoziente di indebitamento complessivo	5,76	6,11
Quoziente di disponibilità	1,24	1,23
<i>Ebitda Margin</i>	1,93%	2,38%
<i>Ebit Margin</i>	1,29%	1,59%

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale che riveste l'impresa, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti al personale e l'ambiente.

Personale

Si segnala che la società, al fine di ottemperare puntualmente alle disposizioni di legge e tutelare al contempo la salute e la sicurezza dei propri lavoratori, ha adottato il modello di organizzazione e di gestione ai sensi del D.lgs 231/2001 e del D.lgs 81/2008, nell'ambito del quale sono strutturate le procedure per prevenire i reati nel campo della prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali.

Al fine di garantire la sicurezza sul lavoro tutto il personale viene dotato di scarpe e stivali antinfortunistici, guanti e tappi antirumore.

Nel corso dell'esercizio 2017 sono continuati gli investimenti in formazione in materia di sicurezza, primo soccorso e antincendio.

Non si sono verificati incidenti gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

La società si avvale anche della collaborazione di agenzie interinali al fine di garantire un lavoro puntuale, razionale, efficiente ed elastico, utile a migliorare ulteriormente la qualità dei servizi, peraltro già ottimi, a favore della nostra clientela.

La società si avvale, altresì, della collaborazione di una cooperativa di servizi alla quale è stato assegnato uno specifico reparto, la quale lavora in piena autonomia operativa senza subordinazione alcuna a Finpesca. Continuano i rapporti con società per la gestione dei servizi di pulizia e facchinaggio.

Ambiente

L'attività di commercio all'ingrosso di prodotti ittici non presenta alcun rischio per l'ambiente; gli scarti da lavorazione e la merce non più destinabile al consumo umano vengono smaltiti da società specializzate all'uopo autorizzate.

Le acque in uscita vengono invece trattate da apposito impianto di depurazione.

Nel corso dell'esercizio non si sono comunque verificati danni causati all'ambiente e non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

L'installazione dei due impianti fotovoltaici, realizzati nel 2011 e 2012, ha comportato un'ottimizzazione del consumo dell'energia elettrica: grazie all'impianto Finpesca riesce ad auto produrre l'energia necessaria per il funzionamento giornaliero riuscendo a soddisfare il 25% circa del proprio fabbisogno energetico.

Grazie agli impianti installati la società sta contribuendo alla produzione di energia pulita e quindi alla diminuzione di immissione di anidride carbonica nell'ambiente.

La società ha, altresì, avviato un programma di riqualificazione energetica triennale volto al risparmio

energetico e alla riduzione di immissione nell'atmosfera di co2.

Investimenti

L'investimento maggiore ha riguardato l'acquisto di un terreno e di un magazzino in comune di Porto Viro (RO), entrambi confinanti con l'attuale stabilimento. E' continuata l'acquisizione di nuovi macchinari e impianti da destinare alla divisione industriale del confezionato ed al programma di riqualificazione energetica, che terminerà nel 2017. La società ha, altresì, proceduto con l'acquisto di nuovi automezzi.

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti (al lordo delle dismissioni) per euro 1.232.320 nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	744.293
Impianti e macchinari	278.923
Attrezzature industriali e commerciali	85.997
Altri beni	123.107

Gli altri investimenti, considerati di routine, continuano ad essere il potenziamento delle strutture informatiche relative alla *"rintracciabilità dei prodotti alimentari"*, l'introduzione di nuove attrezzature per ottimizzare il lavoro interno del magazzino, per controllare più scrupolosamente le merci e garantire un servizio migliore alla clientela.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio la società ha sostenuto costi di ricerca e sviluppo volti, soprattutto, alla ricerca e miglioramento dei processi di produzione di piatti pronti.

Finpesca, inoltre, assieme all'università di Padova (Dipartimento di Biomedicina Comparata e Alimentazione), all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (Centro di referenza nazionale per le patologie dei molluschi) e ad altre aziende del Distretto Ittico di Rovigo e Chioggia, ha iniziato a fine esercizio un progetto di ricerca industriale triennale per l'innovazione nella filiera molluschi, inserito nell'ambito della Rete Innovativa Regionale RIBES del Veneto, e finanziato parzialmente dal PORFESR 2014-2020, Asse 1. Azione 1.1.4. Delibera Giunta Regionale n°1139 del 19.07.2017 "Bando per il sostegno a progetti di Ricerca e Sviluppo sviluppati dalle Reti Innovative Regionali e dai Distretti Industriali".

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Ad eccezione delle partecipazioni detenute direttamente nelle società Finmare S.r.l. unipersonale, F.Ili D'Agostino S.r.l. in liquidazione, Consorzio Molluschi Polesano S.c.r.l. in liquidazione e Workfish S.r.l., la società non possiede altre partecipazioni in imprese controllate o collegate né direttamente né per tramite di società fiduciarie o interposta persona.

I principali dati di bilancio delle controllate ed i rapporti con la stessa sono già stati evidenziati in nota integrativa. Si precisa che non si è provveduto a redigere il bilancio consolidato in quanto le uniche società controllate Finmare S.r.l. e F.Ili D'Agostino S.r.l. in liquidazione, classificate tra le attività finanziarie non immobilizzate, sono l'una messa in vendita e l'altra inattiva. Finpesca si deve, pertanto, ritenere esclusa da tale obbligo ai sensi dell'art.28, co. 2, lett. a) e d) del D.Lgs. 127/91.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non possiede azioni proprie e non esistono società controllanti.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze

Nel campo della propria attività la società occupa una posizione di leader in Italia.

Sul fronte interno non sono ravvisabili rischi tali da compromettere l'attività stessa, mentre sul fronte esterno l'unico rischio può essere legato all'imprevedibilità dei mercati finanziari, che può causare a propria volta

rischi di credito e di liquidità, e di variazione dei tassi di interesse.
Nel corso dell'esercizio la società non ha fatto utilizzo di strumenti derivati.

Di seguito sono fornite, poi, una serie di informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

Rischio di credito

Per quanto concerne il rischio di credito vengono attuate procedure di controllo costante sulla situazione degli incassi benché le controparti commerciali (in prevalenza Grande Distribuzione e Distribuzione Organizzata) possano considerarsi ad elevato standing creditizio, con solvibilità accertata e una moderata concentrazione di rischio; i crediti di quei clienti che non ottemperano puntualmente ai propri impegni vengono prudentemente svalutati. L'entrata in vigore, verso la fine dell'anno, della Legge n. 1/2012 (conversione dell'art. 62 del DL n. 27/2012), che ha disciplinato le relazioni commerciali in materia di cessioni di prodotti agroalimentari, ha apportato ulteriori benefici in termini di incasso che si vedranno però, presumibilmente, nell'arco dei successivi 12 mesi; la società ha effettuato un ulteriore giro di vite nei confronti dei clienti che mai sarebbero stati in grado di adeguarsi ai termini previsti dalla legge.

Rischio di liquidità

Connesso al rischio di credito vi è il rischio di liquidità: l'obiettivo della società è quello di mantenere una certa disponibilità finanziaria in modo da assicurare la necessaria solvibilità; i pagamenti legati al ciclo passivo sono principalmente effettuati attingendo da temporanei scoperti di conto corrente e dal *cash flow* prodotto dalla gestione ordinaria, mentre gli investimenti sono principalmente finanziati da debiti bancari a medio lungo termine. Non si ritiene possano sussistere limitazioni circa la disponibilità, anche futura, di finanziamenti bancari in quanto la società presenta elevati standard creditizi.

Per quanto riguarda il rischio di interesse, i tassi pagati dalla società sul proprio debito finanziario sono legati all'andamento dell'euribor, che nel corso dell'esercizio è stato basso, e all'applicazione dello spread da parte degli istituti finanziari, che è sceso.

Evoluzione prevedibile della gestione

Allo stato attuale riteniamo di poter consolidare il fatturato conseguito nell'attuale esercizio con l'introduzione sul mercato di nuove referenze e la fidelizzazione di quelle già acquisite. Nell'organizzazione aziendale contiamo di migliorare la qualità di tutti i servizi con una programmazione delle risorse e con una pianificazione logistica che, riteniamo, porteranno sicuramente a soddisfare le sempre maggiori esigenze della clientela. Relativamente alla logistica ci concentreremo al fine di razionalizzare la distribuzione e migliorare quindi l'incidenza dei costi di trasporto.

Date le dimensioni raggiunte la società valuterà la trasformazione in società per azioni nonché lo scorporo del compendio immobiliare al fine di valorizzare l'attività commerciale, che è l'attività caratteristica e vero core business dell'azienda.

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del D.L. n° 185/2000

La vostra società non si è avvalsa della rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa di cui alla legge n. 342/2000.

Destinazione del risultato d'esercizio

In conclusione, il consiglio di amministrazione, vista la chiarezza e trasparenza del bilancio e la sua conformità alle scritture contabili, invita i Signori Soci ad approvare il bilancio, così come presentato, proponendo di destinare interamente a riserva straordinaria l'utile netto conseguito nell'esercizio di euro 499.816,77, atteso che la riserva legale ha già raggiunto il 20% del capitale sociale.

**Per il Consiglio di amministrazione
Il Presidente
(Daniele Siviero)**